Anno XI - N. 3721 · Trieste, Giovedì 17 Marzo 1892 (Edizione del mattino) · Anno XI - N. 3721

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Parlamento italiano. ROMA 16 (B) Di Rudinì presentò alla Camera il progetto di legge sull'applicazione della clausola del dazio sui vini contemplata nel trattato commerciale con l'Austria.

ROMA 16 (N) *Camera.* Svolgonsi le interrogazioni sui sequestri dei giornali che recarono estesi resoconti delle deliberazioni prese dal congresso republicano. Chimirri, guardasigilli, dichiara che il procuratore generale del re è libero di sequestrare quando creda di ravvisare un'offesa alle istituzioni; nulla può aggiungere, essendo la cosa già assoggettata al giudizio dei magistrati. Nicotera afferma di aver permesso ai republicani una riunione privata; non si può permettere che si divulghino a mezzo della stampa stramberie ed offese alle istituzioni. Durante il suo dire, Nicotera afferma ripetutamente la sua fedeltà alle istituzioni, provocando interruzioni dell'Estrema Sinistra che gli rinfaccia il suo vecchio mazzinianismo. Imbriani, Cavallotti, Barzilai ed altri interroganti si dichiarano *non* sodisfatti. La discussione termina in un tumulto.

Fratti, ritenendo che Nicotera abbia alluso a lui a proposito della sua presenza al congresso republicano, vuole parlare per fatto personale. Il presidente dice: „Non c'è fatto personale“. *(Vivi rumori - Approvazioni).* Fratti protesta. *(Vivissimi rumori prolungati).* Il presidente lo chiama all'ordine, fra vivissime approvazioni. L'Estrema Sinistra rumoreggia e protesta che Fratti ha diritto di parlare. Imbriani, malgrado l'opposizione della Destra, espone le disposizioni del regolamento relative al caso, dimostrando che Fratti ha diritto alla parola. *(Vivissime proteste a Destra e nel Centro).*

Il presidente invita Fratti ad appellarsene alla Camera. Fratti se ne appella, ma la Camera, a grandissima maggioranza, respinge l'appello. Fratti esce dal l'aula. Si crede che si dimetterà. E si viene allo svolgimento degli ordini del giorno relativi alla questione finanziaria. Giolitti pronuncia un notevole discorso. - Presentasi il progetto di applicazione della clausola del trattato di commercio con l'Austria, relativa all'esportazione dei vini. Imbriani ed altri venti deputati ne chiedono l'urgenza.

Le esplosioni a Parigi. PARIGI 16. (B) Nella mattina si praticarono perquisizioni a domicilio di 35 anarchici e 5 anarchici furono arrestati.

PARIGI 16. (N) Il giudice istruttore Athalin ha firmato ieri duecento mandati d'arresto. Si vuol fare una grande retata di anarchici. Fin da ieri sono state prese speciali misure di precauzione per tutti gli edifizi publici. Il corpo di guardia alla Banca di Francia è tato duplicato. La prefettura di polizia s'è cinta d'un cordone di guardie. Il *Matin* racconta che ieri furono ritirati da molte Banche rilevanti depositi - che i forestieri lasciano Parigi in massa. Invece per quanto un singolo può individualmente giudicare, si può soltanto constatare che la fisonomia di Parigi non è mutata. I teatri, i caffè, i concerti e i balli sono frequentati come di consueto e nelle vie si vede la stessa allegra animazione che regnava prima degli attentati. Il deputato socialista Dumay, parlando con un giornalista, dichiarò di non credere che gli attentati siano opera di anarchici. Egli anzi opina che gli attentati siano, moralmente, opera della polizia, con lo scopo forse di dimostrare che è indispensabile Constans, forse per offrire al governo il destro d'impadronirsi di tutti gli anarchici ancora prima del primo di maggio e renderli innocui durante queste intervallo di tempo.

L'assassino del dott. Vulkowich. LONDRA 16 (N) Il *Times* reca: L'agente postale Schischmanow, assassino del dott. Vulkowich, è suddito austriaco e prese parte anche al complotto del Nabokow a Burgas nel 1886.

I francesi non vedono che spie. PARIGI 16. (N) A Tolone fu arrestato il sott'ufficiale di marina Tessier quale complice della spia (?) italiana Origlio. Il Tessier è incolpato di aver procurato all'Origlio il piano di situazione delle torpedini del porto. A Nizza fu arrestato, pure sotto accusa di spionaggio, il venditore girovago italiano Bettoni.

Il fallimento Günzburg. PIETROBURGO 16. (B) La *Börsenzeitung* reca: Gli attivi della casa Günzburg ascendono a circa 8 milioni e 750 mila rubli, ma consistono per la massima parte in immobili difficilmente realizzabili. I passivi, secondo il Günzburg, ascenderebbero a 5 milioni e mezzo, ma i creditori li fanno ammontare a 6 milioni e 750 mila rubli fino a 7 milioni. Le trattative per un accomodamento sono rimaste finora infruttuose.

BERLINO 16. (N) Günzburg s'era accorto già 20 giorni or sono che la sua situazione era disperata e recatosi quindi dal ministro delle finanze Wischnegradski, gli chiese un'anticipazione di 5 milioni di rubli, verso impegno delle sue miniere dell'Ural. Il ministro era disposto ad accordare l'antecipazione, ma lo czar vi si oppose. Già l'anno scorso, ricevendo un comitato di beneficenza, del quale faceva parte il Günzburg, lo czar avrebbe detto: „Questo ebreo non lo ricevo“. Il socio di Günzburg, Adolfo Grube, dichiarò che, dato un tranquillo disbrigo delle pendenze, egli sodisferà pienamente tutti i creditori.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 16 (B) *Tavola dei deputati* Continuata la discussione dell'indirizzo, Jokai parla recisamente contro le tendenze dirette ad ottenere un esercito autonomo ungherese. Dice che la divisione dell'esercito alienerebbe gli alleati, i quali non potrebbero più contare sul potente aiuto dell'esercito. *(Vive approvazioni.)*

Maltrattamenti di soldati nell'esercito austriaco. PRESBURGO 16 (N) Il Tribunale militare condannò alla perdita del grado e ad una pena d'arresto due tenenti della quinta batteria di divisione per aver maltrattato soldati. Un soldato che si oppose con le armi alla mano e ferendo gravemente un caporale che lo maltrattava per ordine degli ufficiali, fu condannato a morte. Si crede però che verrà graziato.

Il processo degli anarchici. ROMA 16. (N) Si riprende l'udienza di ieri del processo Cipriani e consorti. Il tribunale respinge la domanda dell'avv. Praga di interrogare Zanardelli e Nicotera. Il confronto fra l'imputato Cortonesi e il furiere Feoli prova, contrariamente, le avversioni (?) del delegato Rinaldi. L'avv. Lollini chiede che la stampa possa assistere all'interrogatorio in casa Felzani. Il Fisco vi si oppone. Il Lollini osserva: „E' strano che i principali testimoni di Questura si ammalino quando la loro presenza è più necessaria.“ Il presidente: „Sonvi i certificati medici.“ Lollini: „Ancora il giorno 5 sapevo che Felzani si sarebbe ammalato. Non si vuole la luce.“ Il Tribunale si ritira e respinge la richiesta.

Le piene dei fiumi. ROMA 16. (N) Cessata la tramontana è tornato lo scirocco è piovuto oggi quasi tutto il giorno e il Tevere è tornato a crescere. Tranne le piene del 1870 e del 1878, questa è la più grande in questi ultimi venti anni. L'aqua è cresciuta al Pantheon fino alla metà della piazza. I vigili del Municipio fanno un ottimo servizio. In varie località muovonsi grandi barche e si gettano ponti per soccorrere la gente. Fuori porta San Paolo, porta del Popolo e Porta Pia le campagne sono allagate e le popolazioni hanno lasciato le loro case. I barconi girano per soccorrere ove ne sorga il bisogno. Il re e la regina, a ore diverse e in diverse direzioni, si recarono sopraluogo. Il ponte Milvio è quasi sommerso. Il tram per San Paolo ha sospeso le corse.

All'ultima ora il Municipio comunica alla cittadinanza che la piena decresce. Sta per ritornare il vento di tramontana; il cielo si rasserena. I calcoli degl'idraulici dimostrano che i lavori del Tevere finora eseguiti hanno diminuito l'altezza delle aque di cinquanta centimetri. Presso il ponte Palatino si pescò il cadavere di un uomo dell'apparente età di 50 anni. Sembra si tratti d'un viandante sorpreso in campagna dalla corrente del fiume.

I drami dei serragli. LONDRA 16 (N) Una scena raccapricciante avvenne lunedì a Hednesford durante una rappresentazione del serraglio Wombwell. Un moro, domatore di leoni, di nome Montarno, nel metter piede in un gabbione in cui si trovavano rinchiusi una grande iena e tre orsi, sdrucciolò e cadde. Le belve gli si avventarono addosso e lo dilaniarono in modo tale che poche ore dopo il disgraziato domatore spirava. La lotta seguita fra lui e le belve durò un quarto d'ora.

Mania antisemita. VIENNA 16 (N) Nell'odierna seduta del Consiglio municipale, fra le risate, il consigliere Gregorig, basandosi sopra comunicazioni da lui ritenute di ottima fonte, raccontò che gli ebrei hanno prezzolato malfattori incaricati di compiere sulla sua persona l'assassinio di rito. „Ma i miei quattro figli - disse - vendicheranno la mia morte“. Si grida da tutte le parti: E' un tipo da manicomio!“ La seduta è agitata e si deve sospendere.

La regolazione della valuta. VIENNA 16. (B) Nella commissione d'inchiesta sulla valuta parlarono Minkus, direttore della Banca Union; Nava, secretario generale della Cassa di Risparmio; Pfeifer, presidente del *Giro-u. Cassenverein*; Pollak, direttore della *Escompte-Gesellschaft*, tutti per la valuta in oro. Circa la relazione del valore i pareri sono diversi.

A proposito di finanze italiane. ROMA 16. (N) Erasi detto che il comm. Frascara per incarico del Governo fossesi recato a Berlino per combinare un prestito di 500 milioni verso cessione del monopolio dei tabacchi. Sono in grado di smentire ciò assolutamente. Il comm. Frascara è andato a Berlino per affari riguardanti il „Credito Italiano“.

I vini italiani in Germania. BERLINO 16. (B) A quanto si vocifera, il conte Caprivi, per esaudire gli insistenti desideri del governo italiano, proporrà al Consiglio de' confederati che anche i vini italiani da taglio e mosti introdotti in vagoni-botti (dunque non soltanto quelli in botti) godano la facilitazione doganale, presupposta la reciprocità di trattamento da parte dell'Italia.

Le ultime ore dell'assassino Schneider. VIENNA 16. (N) Francesco Schneider si rifiutò di firmare il protocollo. Nel pomeriggio si separò freddamente dal fratello e chiese un prete al quale fece la sua confessione, pregandolo quindi di condurlo domani a messa. Interrogato se desiderasse avere qualche cosa, lo Schneider ordinò due porzioni di arrosto di maiale, mezzo litro di vino nero e sei sigari virginia; per stasera poi chiese che gli approntino la stessa cena. Lo Schneider espresse il desiderio di prender commiato dalla moglie; essa però si rifiutò di vederlo colle parole più triviali. Schneider disse al suo difensore che sua moglie è maggiormente colpevole di lui perchè fu essa a spingerlo agli assassini. Chiese che domattina, prima di venir appiccato, gli diano una pignatta di caffè col latte. Stasera lo Schneider s'è fatto allegro e loquace. Egli disse al difensore che domani uscirà assai sicuro di sè e tranquillo, visto che la sua sorte è ormai immutabile e che, anche senza che lo giustizino, morrebbe di etisia.

Per il primo di maggio. ROMA 16. (N) Il ministro dell'interno ha già spedito circolari ai prefetti del Regno contenenti le norme da seguirsi pel prossimo primo maggio. Si proibiranno le dimostrazioni e saranno solo permesse le riunioni in luogo chiuso.

Antonio Rosmini e il Vaticano. ROMA 16. (N) Dalla tipografia vaticana sta per uscire un lavoro riguardante le teorie rosminiane e specialmente le 40 proposizioni condannate dal Papa.

Per la repressione del contrabando in Italia. ROMA 16. (N) Il ministro della guerra ha mandato le istruzioni necessarie alle autorità militari di frontiera perchè cooperino cogli agenti di finanza nella repressione del contrabando su tutto il confine italiano.

Finanze ungheresi. BUDAPEST 16. (B) La relazione finanziaria della Commissione al Bilancio della Tavola dei deputati calcola il civanzo a fiorini 14.735 e rileva che sono già prese tutte le misure preparatorie per l'operazione della regolazione della valuta. Oltre 7 milioni di debiti dello Stato verranno coperti con le entrate correnti, il che è indizio del consolidamento delle finanze ungheresi.

Diplomazia bulgara. SOFIA 16. (B) A gerente l'agenzia bulgara di Belgrado è stato nominato il secretario generale del Consiglio de' ministri, Goranow.

Un flagello in carne ed ossa. ATENE 16. (B) Telegrafano da Larissa: La pianura della Tessaglia è invasa da miriadi di topi campagnuoli che minacciano l'intero raccolto.

Fra sovrani e principi. BERLINO 16. (B) L'imperatore e l'imperatrice sono usciti nel pomeriggio in carrozza chiusa.

TORINO 16. (N) Il principe Vittorio Napoleone, accompagnato dal conte di Fleury, è arrivato qui alle 1.30, ricevuto dalla principessa Letizia. Ripartì subito per Moncalieri.

Diplomatici in giro. VIENNA 16 (B) L'ambasciatore Lobanow è partito per Pietroburgo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 6.13; tramonta 6.3 — Oggi: S. Geltrude. — Domani: S. Edoardo. — Altezza barometrica: 758.5. — Temperatura: 7 ant. 5.6; 2 pom. 8.6 — Alta marea: 10.8 ant.; 10.44 pom. Bassa marea 5.5 ant. 4.43 pom.

Per l'Università italiana a Trieste. Come è noto, la Dieta di Trieste è chiamata anche in questa sessione a ripetere il voto sulla questione della Università italiana a Trieste, già tante volte formulato.

La relazione che la Giunta provinciale presenterà domani alla Dieta fa la storia di questo voto e sviscera la questione dal punto di vista del diritto, della civiltà nostra e dell'interesse stesso dello Stato.

Nel 1869, il commissario imperiale dichiarava non potersi disconoscere il diritto delle nostre popolazioni di fare gli studi superiori in lingua italiana entro i confini dello Stato, ma contro la istituzione d'una Università a Trieste sollevava difficoltà d'ordine finanziario, dicendo che il governo doveva andar cauto nel disporre dei fondi dello Stato, specialmente quando, come nel caso di Trieste, non si avesse la sicurezza che la frequentazione dell'Università sarebbe tale da giustificare e compensare moralmente il grave dispendio. Limitandosi ad una facoltà giuridica - continuava il rappresentante governativo, cesserebbe l'ostacolo della spesa, ma all'istituzione d'una singola facoltà si oppongono l'esperienza in generale e l'ordinamento degli studi superiori in Austria in particolare. Come provedimento transitorio intanto potrebbe servire un aumento di lezioni italiane presso Università già esistenti. In attesa d'una riforma degli studi superiori legali, il governo non poteva pronunciarsi con promesse per l'avvenire, ma poteva mettere in vista un più largo riconoscimento degli studi compiuti nelle Università del regno d'Italia.

Da quell'epoca sono trascorsi 23 anni, durante i quali a più riprese la Dieta avanzò al Parlamento di Vienna e domande e memoriali, che generalmente vi furono accolti con favore, ma rimessi al governo che rispose, quando volle, negativamente, o alla Commissione scolastica parlamentare che non potè, come nell'84, compiere il suo mandato causa lo scioglimento della Camera.

Nel 1886 la Dieta rinnovò la sua istanza e nel seguente anno il Consiglio della città offriva, come suo contributo, l'uso del Nosocomio per le cliniche e l'intero edifizio della Università. E la domanda, corredata d'un argomento che scalzava le opposizioni d'ordine finanziario, appoggiata dal plauso e dalle adesioni unanimi delle province consorelle, fu ripresentata altre due volte.

Intanto la revisione degli studi politico-legali, vagheggiata fin dal 1869, è stata discussa nei corpi legislativi ed avrà fra non molto forza di legge. Ora il punto VII della legge vecchia tuttora vigente, nel quale si limita la libertà di studiare privatamente, non è stato punto riformato e non è quindi a temere che gli studenti delle nostre terre siano distolti dal frequentare la loro Università o Academia legale. Tolto questo punto che imponeva delle riserve al governo, questo può dunque pronunciarsi definitivamente e la Dieta compirà il suo dovere nell'insistere per una categorica risposta.

La Giunta svolge le ragioni di diritto da parte nostra e dimostra come il promuovere con l'Università o Facoltà italiana a Trieste il crescente sviluppo della coltura e civiltà latina stia in ultima analisi nell'interesse stesso dello Stato.

„Se l'Impero austriaco - dice a questo punto il relatore - intende conservarsi potere e importanza sul mare, deve esso far tesoro dell'elemento italiano sparso sulle rive dell'Adriatico da lui possedute, promuoverne la conservazione e la vita e non già assecondare gli sforzi inconsulti di coloro che s'industriano di svellere e distruggere su questi lidi quei germi preziosi di latinità che la natura e la storia con lunga elaborazione di secoli vi hanno collocato.“

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Alla Direzione centrale della *Lega Nazionale* pervennero le seguenti elargizioni per la Sezione adriatica:

La Direzione del gruppo di Rovigno le ha rimesso f. 784.31 composti: f. 27.50 raccolti dal dott. Gregorio Sponga tra vari amici; f. 202.65 offerti da amici di Rovigno e di Trieste per onorare la memoria della estinta Gemma Candussi-Giardo; f. 552.15½ versati dal comitato ordinatore della veglia mascherata dei 29 febraio di questo anno: f. 2.00½ dati da un anonimo.

Le letture popolari in sala della Borsa. - Le malattie di infezione. Prima di entrare nell'argomento che interessava gran parte di publico, ed aveva chiamato, infatti, nella sala della Borsa un uditorio numeroso, fra cui c'erano molte signore, il conferenziere dott. B. Schiavuzzi, nostro comprovinciale, fece un quadro retrospettivo delle malattie d'infezione che nei tempi andati, in misure addirittura spaventevoli, affliggevano l'umanità. Nei secoli scorsi la scienza medica era poco progredita, ed a lasciarne infruttuosi i conati cooperavano altresì la sfiducia delle popolazioni, imbevute ancora, a quei tempi, di pregiudizi e tutte diffidenza verso gli scienziati. Fra altro rilevò che la peste bubbonica afflisse per 14 secoli le nostre terre, seminandovi la desolazione, che il vaiuolo infierì spaventosamente in tutta Europa nei secoli 17° e 18° tanto ch'era divenuta proverbiale la frase „Dal vaiuolo e dall'amore pochi son quelli che restano liberi“ - che l'*influenza* è conosciuta da sette secoli, nel qual tempo si manifestò 34 volte in Italia, - che il colera segnò in Europa 8 grandi epidemie di cui 5 furono gravi per le nostre province.

Accennando poi partitamente di ogni singola malattia infettiva, nei tempi attuali, si soffermò a trattare l'importante argomento della tubercolosi di cui tanto si vanno occupando gli uomini della scienza. La tubercolosi si distingue dalle altre malattie in ciò: che essa non è epidemica, ma ciò però non impedisce ch'essa non sia *infettiva.* Koch scoperse la esistenza di un essere infinitesimale: il bacillo, il quale, al di fuori del corpo umano, non vive se non in liquidi appositamente preparati.

Per preservarsi dall'infezione tubercolosica bisogna, come per tutte le infezioni, evitare accuratamente il propagarsi dei germi, ond'è che i rifiuti di un povero tisico devono venir distrutti, le stanze ove egli abitò devono venir ventilate, i muri dipinti a nuovo, i pavimenti lavati con l'aqua bollente. Non solo però da individuo a individuo può trasmettersi, per contagio, la tubercolosi, ma la si può contrarre altresì nel mangiare la carne di buoi che ne sono affetti. Nella nostra città fortunatamente c'è abbastanza accurata sorveglianza perchè ciò non accada, ma in qualche piccola borgata e nei villaggi specialmente può avvenire che un astuto e poco scrupoloso macellaio getti via il polmone malato di un animale affetto da tubercolosi e venda poi ai suoi clienti la carne, ciò che costituisce un grave pericolo, perchè la localizzazione della tubercolosi al polmone non esclude che la si possa contrarre anche mangiando la carne dell'animale infetto; come essa malattia si può trasmettere pure per mezzo del latte. Questo dovrà quindi venir sempre bollito e lo si dovrà bere mantenendone la temperatura alta, perchè l'infettività, allontanata mediante la bollitura, ripiglia i suoi perniciosi effetti se il liquido riposa. Di carattere eminentemente infettivo è del pari la difterite, la quale attacca le tonsille e la mucosa faringea. Ne sono portatori non solo l'aria, ma l'aqua, il latte e persino i vestiti e gli oggetti venuti a contatto dell'ammalato.

Nuova crediamo sia riuscita la notizia data dallo studioso dott. Schiavuzzi che la difterite non è una specialità degli esseri umani ma ne possono essere affetti anche i gatti, i vitelli, i conigli

La scarlattina come il vaiuolo sono pure derivati da esseri infinitesimali, ma in queste malattie però, scambio di essere animali come i *bacilli*, sono piante e si chiamano *plàsmodi.* Riguardo al vaiuolo, il conferenziere si dilunga alquanto a dimostrare i benefici effetti della inoculazione vaccinica, e con alcuni dati statistici recenti avvalora il suo concetto; dimostra poi essere falsa la paura di contrarre, mediante la vaccinazione, altra malattia, e raccomanda caldamente la rivaccinazione la quale dev'essere rinnovata almeno ogni 8 anni.

Discorrendo del tifo, il dott. Schiavuzzi rileva come questo morbo si propaghi specialmente mediante le deiezioni; queste vengono adoperate come concime per le campagne ond'è che il tifo può venir contratto anche per mezzo delle ortaglie.

Un cattivo sistema di canalizzazione, la vicinanza di fogne possono essere causa fatalissima di propagazione del tifo. In una città della Svizzera si ebbe occasione di constatare anni addietro che in due case che usavano l'aqua della medesima conduttura gli inquilini furono colpiti dal tifo, mentre in un'altra casa vicina, ma che attingeva l'aqua da altra conduttura, ciò non si manifestò. Fatte le debite indagini, si rilevò che il ruscello donde proveniva l'aqua delle due case accennate accoglieva le aque di scolo di un manicomio.

Da ultimo il diligente conferenziere parlò dell'infezione del *colèra*, malattia che ebbe la sua origine nell'India orientale e precisamente in quel pezzo di territorio ch'è bagnato dal Gange e dal Bramaputra. Tempo addietro il colera era soltanto endemico, ma al principio del secolo, aumentati i mezzi di comunicazione, si propagò in Asia ed in Europa. Il propagarsi della malattia viene favorito dalla siccità e dalla essicazione, ed a questo proposito l'oratore accennò alle scoperte scientifiche del Pettenkofer che qualificò il colera parassitario, epidemico, ma non contagioso, ed a quella del Koch che scoperse il bacillo-virgola. Le buone condizioni del sottosuolo, la nettezza, la sobrietà nei cibi, il mantenere in regola gli organi digestivi, sono fattori che il dott. Schiavuzzi accenna e consiglia per mantenersi immuni dall'infezione. Con questi ed altri pratici suggerimenti, il conferenziere chiude, fra gli applausi degli intervenuti, la lettura del suo lavoro che, scritto in forma piana e semplice, seppure non rilevò molte cose nuove, ebbe il pregio di riuscire accessibile a tutti.

Il centenario di Gioachino Rossini. Riceviamo la seguente:

„Il sottoscritto Comitato, costituitosi per iniziativa della società Filarmonico-Drammatica, allo scopo di solennizzare il centenario di Gioachino Rossini, aveva deliberato di organizzare un grande concerto da darsi in uno dei principali nostri teatri. Ma contro tale deliberazione si elevarono insuperabili difficoltà, prima fra tutte la assoluta mancanza di adeguati artisti, in conseguenza della chiusura di tutti i teatri d'opera. Vista l'impossibilità di completare uno spettacolo degno di quel Grande e di Trieste, il Comitato ha deliberato di devolvere i fondi, all'uopo raccolti fra le società aderenti, a vantaggio del monumento da erigersi nella città di Pesaro. La pietra portata a quel perenne ricordo di gratitudine nazionale attesti almeno che Trieste non vuol esser ultima nell'onorare i grandi che illustrarono l'arte.

Grato a codesta spett. redazione che vorrà, non ne dubita, compiacersi di publicare questa deliberazione, con perfetta stima si segna

Trieste, 13 marzo 1892.

per il Comitato
Giorgio A. G. Benussi
presidente della Società Filarmonico-Dramatica.“

Le facciate dell'edificio Poste-Finanza. Si ricorderà che la Delegazione municipale, avendo appreso essere intendimento del Governo di decorare in cemento le facciate dell'edificio per la posta e la finanza, in costruzione, aveva avanzato domanda, per ragione di decoro edilizio, che quelle decorazioni venissero fatte invece in pietra. Di questi giorni un rescritto luogotenenziale informava la Delegazione che la sua domanda non poteva essere accolta, opponendovisi ragioni di economia. Per converso veniva fatto luogo al desiderio del Comune di eliminare dall'edificio stesso gli scalini esterni, sporgenti oltre la linea dello zoccolo, meno quello del corpo di mezzo, per il quale non fu presa ancora alcuna deliberazione.

Stabilimento Tecnico Triestino. Gli azionisti di questo importante Stabilimento terranno un Congresso generale ordinario addì 2 aprile p. v., alle 5 pom. nell'edifizio di Borsa.

La Società della Poliambulanza terrà domenica 27 corr. a mezzodì il suo Congresso generale ordinario nei propri locali, androna dell'Olmo N. 1.

L'allargamento del Ponte nuovo. Sulla mozione dell'onor. Combi fatta nella tornata del Consiglio della città in data 3 dicembre 1891, perchè l'esecutivo compia da parte propria e presso i fattori cointeressati i passi opportuni perchè siano migliorate le condizioni del passaggio del Ponte nuovo, sentito il parere dell'Ufficio edile, la Delegazione municipale adottò di interessare la Direzione della ferrovia dello Stato di voler porre su tutta la lunghezza dei binari e dove è possibile delle controguide in ferro, affinchè le ruote dei carri non si infossino nei solchi e di interessare il Governo marittimo di studiare un mezzo di allargare il ponte almeno di un marciapiedi per i pedoni, dimodochè la larghezza di uno degli attuali marciapiedi vada a beneficio della carreggiata, la quale per tal modo acquisterebbe in larghezza, o di costruire un nuovo ponte per i pedoni in continuazione alla via del Canal Grande.

Il posto di segretario ai Civici Dazi. Per norma di coloro i quali intendessero concorrere al nuovo posto di segretario ai civici Dazi, di cui è aperto il concorso, avvertiamo che tra le condizioni evvi pur quella d'avere assolto gli studi legali.

Società Vittorio Alfieri. Questa Società darà sabato 19 corr. il suo 14.° ed ultimo festino di ballo nella propria sala.

Concerti orchestrali. Giorni or sono annunziammo che il Consorzio orchestrale triestino, coadiuvato potentemente dall'esimio m.° Heller, aveva preso l'iniziativa di alcuni concerti orchestrali. Constatiamo oggi con piacere che questi concerti stanno per uscire dallo stadio di preparazione, per divenire un fatto compiuto. Crediamo che questa manifestazione artistica verrà salutata con simpatia, con plauso da quanti sono a Trieste cultori dell'arte musicale e da quanti hanno a cuore il lustro e la rinomanza della città nostra nel campo dell'arte.

I quattro concerti si daranno, sotto la direzione del m.° Heller, nella sala della Filarmonico-drammatica nei giorni 26 e 31 corrente, 4 e 9 aprile p. v., e vi coopereranno, oltre tutta la valente orchestra del Teatro Comunale, le rinomate pianiste signore Podgornik-Tolomei, Pontini e Zampieri.

E' aperto l'abbonamento a tutte quattro le serate al prezzo di f. 3 solo ingresso e di f. 6 compresa la poltroncina. Gli abbonamenti si accettano presso lo Stabilimento musicale Schmidl e C. in piazza Grande.

Il Consorzio orchestrale darà inoltre ai 29 corr. un grandioso concerto vocale istrumentale in omaggio a Gioacchino Rossini, al teatro Comunale. E così per opera sua e con l'immancabile appoggio del publico il nostro Massimo si riaprirà per una commemorazione musicale che Trieste doveva al grande Pesarese.

Daremo a suo tempo i relativi programmi.

Concerto Furlani-Seydel. La sig.a Maria Furlani-Seydel è una pianista troppo conosciuta per rilevare i di lei meriti; tanto più che sul conto suo ci siamo sempre occupati favorevolmente. Anche ieri a sera la brava concertista prodottasi nella sala della Società Filarmonico-Dramatica, dinanzi a publico numeroso e distinto seppe interessare e divertire, eseguendo con intelligenza e bravura musica di Beethoven, di Schumann, di Liszt e d'altri autori. Cooperarono al concerto di ieri la sig.na Stradella nel *duo* dello Schumann ed il sig. Sillani nella *sonata* del Beethoven; eseguendo pure la *fantasia appassionata* del Vieuxtemps.

Tanto la sig.a Seydel-Furlani, quanto gli altri esecutori riscossero applausi frequenti e calorosi.

Publicazione. Editrice la libreria Stadler, è uscito un libriccino *In morte di Michele Buono*; il ricavato della vendita sarà destinato per erigere una lapide al poeta nel cimitero di Sant'Anna.

Un parroco che non vuol saperne di lingua italiana. Ci scrivono de Pinguente: Certa Maria Presello, volendo indirizzare al podestà Francesco

---

12 Il miracolo di S. Anna

— Ella vuol dare troppa importanza ad un'azione naturalissima - rispose Roberto. - Mi permette di domandarle notizie della signora di Kercoëth?

— Ella è, pur troppo, in uno stato di agitazione ben crudele.

— Possa Dio avere pietà di lei e ridonarle la calma! Glielo auguro con tutto il cuore.

— Grazie! - balbettò il marchese stringendo fortemente la mano di Roberto fra le sue. - Grazie sovratutto di averla salvata.

Era quasi notte e il volto del marchese non si poteva distinguere. Ma Roberto sentì cadere sulle sue dita una lagrima caldissima.

IV.

Qualche giorno dopo, accompagnato da Willmann, Roberto varcava nuovamente la soglia del palazzo di Randières. Era triste, ma tentava di nascondere, come meglio poteva, la sua tristezza alla baronessa. Questa lo ricevette con un riserbo piena di deferenza: gli corse incontro, lo ringraziò d'essere venuto e lo pregò di considerare quella casa come la sua, e di trattare lei come una vecchia amica. Roberto la guardava col suo franco e chiaro sguardo che la faceva arrossire. Il turbamento visibile di quella donna, la cordialità delle sue parole lo commuovevano più di ciò che egli non avrebbe voluto.

— Farò in modo - egli disse - che nulla da parte mia, la faccia un giorno rammaricare della sua bontà.

Ella trasalì, e abbassò le pupille come per gettare un velo sul fondo della sua coscienza dove tanti timori si confondevano con tanti rimorsi... Poi riprese, sospirando:

— Voglia Iddio che tutta la sua felicità possa venirle da me!

William non comprendeva più nulla. Perchè Roberto così rigido, perchè la baronessa tanto agitata? Bah! imbarazzi del primo momento; coll'abitudine tutto andrebbe poi a meraviglia, e Roberto metterebbe poi a profitto della sua arte il benefizio di un'adozione che il vecchio scettico si sforzava di considerare semplicemente dal lato materno, per non scoprire il lato scabroso.

— Le domando soltanto, cara signora egli disse - di lasciare un po di spine sulle rose; altrimenti ella ucciderebbe il suo genio.

— Dio ce ne guardi - disse Lionella con tono leggero per nascondere la sua commozione. Voglio anzi consultarla oggi stesso sui miei oblighi professionali di madre... di madre - ella replicò, chinandosi verso Roberto.

Il giovane si torturava il cervello. Egli doveva una parola di gratitudine, qualche effusione di cuore in risposta alla sollecitudine eccessiva e febrile colla quale la baronessa lo accoglieva. Ma lo spirito non obedisce sempre al cuore. Egli non trovava nulla. Lionella e Willmann discutevano la scelta dei professori ed il sistema di educazione; l'uno teneva alla spinta esclusiva della carriera artistica, l'altra voleva in più il bagaglio necessario agli uomini del mondo, dai gradi universitari fino ai complementi; lo *sport*, la scherma, tutte le dorature insomma che non erano del gusto, nè delle idee di Willmann.

Mentre essi opponevano gli argomenti, Roberto taceva; si sarebbe detto si trattasse di uno sconosciuto. Quella presa di possesso della sua persona lo lasciava indifferente. Alienando, per dovere, la sua sua libertà, la vita intiera gli pareva chiusa, pesante, nauseante, simile a quei deserti dove la morte diviene una liberazione. A che scopo accettare, assetato, la prospettiva di una steppa arida, disilludersi d'ora in ora e fremere continuamente presso a quella creatura misteriosa dalle metamorfosi inspiegabili, domare i propri rancori per innalzarsi nel mondo, quando non si porta in sè altro che il disgusto? Oh! come sarebbe stato meglio morire nelle braccia della pazza! Povera pazza! Ella credeva vedere in lui il fantasma ostinato della demenza, il bambino perduto sotto alle onde, l'essere pel quale l'incurabile amore sopravviveva alla ragione. Quella maternità sanguinante gli mostrava la sua penuria d'anima; egli non aveva amato nessuna madre e, per mancanza d'idolo, reprimeva l'istinto delle sue adorazioni figliali. Adesso, a quella donna ancora giovane, dalla fronte bianca, dai tratti regolari, la cui voce lo colpiva come in un sogno, egli doveva forse quelle adorazioni; eppure nulla trasaliva in lui.

A madre cattiva, cattivo figlio. Ne era uno, lui, checchè tentasse? Doveva doppiamente rimpiangere di non essere rimasto nella Senna a dormire l'ultimo sonno accanto alla marchesa di Kercoëth? *(Cont)*

Flego una petizione riguardo una questione di paternità, si rivolse al parroco Don Antonio Cehar allo scopo di ottenere un attestato di povertà, mediante il quale ella potesse venire esentata dal pagamento delle tasse e dei bolli. Il parroco estese l'attestato per la Presello in lingua croata e, redatto nella stessa lingua, la Podestaria di Pinguente vi appose il proprio visto. Ora siccome è obbligo di estendere gli atti nella lingua dei richiedenti, che era l'italiana, e siccome il parroco conosce benissimo l'italiano, ci pare che l'ordinariato vescovile potrebbe disporre affinchè i suoi dipendenti si attengano a quelle disposizioni la cui trasgressione costituisce una violazione delle norme di legge.

Lavori publici. Il Magistrato civico aprirà prossimamente una publica asta per la costruzione dei muri sorreggenti la rampa di discesa al mandracchio di S. Andrea, per il qual lavoro sono stati preventivati f. 7000.

Ritagli all' incanto. L'amministrazione della Casa di pena di Capodistria fissa un publico incanto per il giorno 7 aprile p. v. per la vendita di circa 17.000 chilogrammi di ritagli di tela bianca, tela e panno non assortiti, panno greggio, panno nero e carta.

In mare. Il naviglio italiano *Tommasin*, carico di legnami da Trieste per la Spagna, poggiò ierlaltro a Bari con via d'aqua.

Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix* è partito ieri da Brindisi per Trieste.

E' morto ieri all'ospedale civico quel Giovanni Simitz, guardia di publica sicurezza, d'anni 47, che nel febraio decorso, salendo le scale della propria abitazione, in via Alighieri N. 4 era caduto ed aveva riportato una frattura al cranio. Come avevamo a suo tempo riferito, la moglie dell'infelice, a nome Anna, in seguito all'emozione provata, smarrì il senno e trovasi tuttora ricoverata nelle sale di osservazione.

Ammalato. Nell' atrio della casa N. 2 di Piazza della Barriera Vecchia fu trovato iermattina, ammalato, certo Giuseppe Sussa, d'anni 52, da Adelberga, senza occupazione; fattolo salire in una vettura, lo si accompagnò all'ospedale.

Il solito tiro del compagno di stanza. Nello scorso febraio Pietro Romanut alloggiava presso i coniugi Maddalena e Francesco Leitner, al quarto piano della casa N. 2 di via del Volto; egli aveva per compagno di stanza certo Adolfo Schallmayer di Maria, d'anni 37, celibe, calzolaio, da Trieste. La sera del 7 febraio - ch' era la seconda ch' egli abitava lì - s' era coricato, dopo aver chiuso la porta a chiave e spento il lume. La mattina appresso, nell' alzarsi, il Romanut non trovò più i suoi indumenti, che rappresentavano un valore di f. 7.10, percui se ne lamentò col suo compagno di stanza. Questi rispose che anche a lui era mancato il portamonete con 17 soldi ed aggiunse che durante la notte aveva visto nella stanza un certo chiarore ed udito rumore.

Ma il Romanut riflettè che essendo la porta chiusa per di dentro, non era possibile che altri si fossero introdotti nella stanza, epperciò ritenne che il ladro non poteva essere stato altro che lo Schallmayer, percui lo denunciò. Lo Schallmayer infatti venne arrestato e processato per crimine di furto.

Al dibattimento l' accusato sostenne la sua storiella del rumore e del chiarore, ma non riuscì a farla credere ai giudici. Bisogna notare che il bravo Schallmayer fu condannato già undici volte per furto.

Questa volta si buscò quindici mesi di carcere e fu dichiarato passibile di speciale sorveglianza.

Ladro di stivali. La sera dei 4 febraio p. d. dalla vetrina del negozio di calzolerie di Luigi Zalatei, in via Stadion, vetrina che fu aperta con violenza, vennero rubate tre paia di stivali del valore complessivo di f. 6.50. Il garzone Giovanni Wider, che se ne accorse, avvertì il padrone, il quale denunciò il furto patito.

In quella stessa sera un individuo vendette nell'osteria di Carlo Gianella a Placido Povir un paio di stivalini da donna, per f. 1.50; ma il mattino seguente il Povir apprese due cose spiacevoli: che gli stivalini erano tutti e due di un sol piede e che derivavano da un furto.

In seguito alle indagini della polizia fu arrestato il ladro, nella persona di Ernesto fu Giuseppe Sala, d'anni 27, falegname, da Trieste, al domicilio del quale fu rinvenuto un altro paio di stivali proveniente dal furto in danno dello Zalatei.

Ai giudici il Sala narrò che tanto gli stivali trovatigli a casa, quanto quelli venduti al Povir, li aveva rinvenuti in via S. Francesco.

Dichiarato colpevole, il Sala fu condannato ad otto mesi di carcere.

Teatro Filodramatico. Alla terza rappresentazione della *Trilogia di Dorina* il publico accorse poco numeroso. L'esito non fu dissimile da quello ottenuto nelle due rappresentazioni precedenti. Dopo ogni atto gli attori furono evocati al procenio. I maggiori applausi toccarono alla sig.na Vitaliani. Questa sera si rappresenta la vecchia ma sempre bella comedia di Vittorio Bersezio: *Una bolla di sapone*, che da molti anni non si rappresentava.

Venerdì serata della sig.a Guidantoni con *Le sorprese del divorzio* di Bisson. Sabato: *Cause ed effetti*. Domenica, a richiesta: *Il mondo della noia*.

Anfiteatro Fenice. Ieri alle 4 pom., gradinate, galleria, poltrone e palchi di palcoscenico accoglievano un esercito di bambini, di mammine e d'istitutrici e la rappresentazione della compagnia Mariani raccolse applausi a iosa. Per gli adulti era un divertimento speciale assistere agli scrosci di battimani di quel mondo piccino.

La prima rappresentazione dedicata ai fanciulli fu dunque un successone, ad onta dei prezzi un pochino elevati.

Male improviso. Il ragazzo Adolfo Figaro, di anni 12, abitante in via Chiozza N. 1, garzone della liquoreria al Ponte della Fabra, ieri a sera alle 8½ fu colto nella liquoreria stessa da malore improviso. Gli infermieri della Guardia medica lo trasportarono, privo di sensi, all'ospedale, mediante lettiga.

Scottata dalla zuppa bollente. La fanciulletta di cinque anni Libera Luchesich, abitante in via del Solitario N. 15, ieri ebbe la disgrazia di rovesciarsi addosso per inavvertenza una zuppa bollente e riportò gravi scottature al petto ed alle gambe, per cui dovette venir accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Caduta a bordo. Dal castello di bordo del piroscafo *Vila*, ieri, il marittimo Ottavio Scoco, d' anni 18, cadde in coperta e riportò una grave contusione alla gamba sinistra. Accolto all' ospedale, venne quivi ricoverato nel settimo ripartimento chirurgico.

Caduto dalle scale. Il caffettiere Antonio Boncompagno, di anni 33, ieri sera alle 8½, scendendo le scale della propria abitazione, in via Kandler N. 10, cadde e riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. Fu medicato alla Guardia medica.

Bambino caduto dal letto. Il bambino di nove mesi, Luigi Sossich, abitante al N. 306 di Chiadino, ieri, cadendo dal letto, si fratturò il braccio destro e venne perciò assoggettato alle debite cure da parte del medico d'ispezione dell'ospedale.

Altro bambino caduto. Nella farmacia Manzoni venne medicato ieri un bambino di due anni il quale, nel cadere a casa propria, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte.

Durante il lavoro. Ieri, a mezzogiorno, il facchino Marco Decarli, d'anni 40, abitante in via dei Gelsi N. 3, durante il lavoro, riportò una ferita da taglio alla mano destra e fu perciò assoggettato alle cure della Guardia medica.

Neanche in vettura si è sempre al sicuro! Alle 3½ ant. di ieri, mentre l'agente di manifatture Antonio Foger, di anni 30, abitante in via S. Maurizio N. 9, si trovava in una vettura, gli capitò all'improviso un sasso dallo sportello abbassato ed egli ne fu colpito sopra l'occhio sinistro.

La riportata ferita lacero-contusa gli fu medicata alla Stazione di soccorso della Guardia medica.

Accusato ingiustamente. A proposito della notizia registrata domenica sotto questo titolo, veniamo a rilevare che la Maria Chiandussi aveva accusato del furto dell'orologio la moglie del calzolaio Giuseppe Tedeschi, la quale fu anche condannata ad una settimana d'arresto; avendo la Tedeschi prodotto ricorso, la sentenza fu confermata in appello. In seguito poi a controdenuncia la Chiandussi venne condannata per lesion d'onore a 10 fiorini di multa.

Il calcio di un cavallo. Ieri mattina, alle 11¼, il cocchiere Martino Ferluga, di anni 45, abitante in via della Crociera N. 1, ricevette un calcio da un cavallo alla tibia destra in modo da riportare una ferita lacero-contusa. Alla Guardia medica egli ottenne le debite cure.

Un facchino che minaccia. In un diverbio insorto fra il facchino Giuseppe B. d'anni 21, da Trieste, pertinente però al Comune di Padova ed il cocchiere Giovanni Rigo, abitante in via del Bosco N. 5, il primo pronunciò alcune parole di minaccia contro il proprio avversario, il quale, intimorito, presentò denuncia alla autorità di publica sicurezza; in seguito a ciò il facchino venne arrestato.

Marito brutale. Caterina Vidovich, d'anni 54, abitante in via De Fin N. 8, trovato alterco col proprio marito per questioni d'interesse, venne da lui percossa con pugni e calci in guisa da essere ridotta in uno stato compassionevole, percui dovette ricorrere all'ospedale, ove la si accolse nel quarto ripartimento.

Furticelli. Ieri alle 4 del pomeriggio, in via degli Armeni, venne arrestato il lavorante fabro disoccupato Agostino N., di anni 17, da Trieste, perchè trovato in possesso di un tubo di zinco, indubiamente di provenienza furtiva.

— Da un carretto a mano lasciato momentaneamente senza sorveglianza venne rubato l'altra sera in via Giulia, da mani ignote, un sacco di carbone di proprietà del negoziante signor Pagliaro.

Arresto di un complice. Il marinaio disoccupato Romano T. d' anni 32, da Trieste, venne ieri arrestato dagli organi di Polizia per complicità in un furto commesso a danno dell' oste Carlo Savio, in via San Servolo N. 2.

L' arresto d'un ricercato. Alla riva della Sanità iermattina alle 11¼ il cancellista di Polizia Tiz, coadiuvato dall' agente Cerneuz, procedeva all'arresto di certo Romano fu Carlo Tedeschi, marittimo, d' anni 22, da Trieste, abitante al primo piano della casa N. 2 in via delle Scuole Israelitiche e ciò perchè ricercato per crimine di furto, dal commissariato di Polisia di San Giacomo.

Lotto. Estrazione del 16 corr.:

Bruna	83	89	73	71	80

Ogni giorno una. Disperatelli da qualche tempo pone ogni giorno un pettine sul davanzale della sua finestra.

— Che diavolo fai? - gli domanda Cipolletti, che era suo vicino, ed ha osservato quella curiosa manovra.

— Eh! dicono che tutti i *gruppi* vengono al pettine. Io metto il pettine e attendo i *gruppi*... di marenghi.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Italia Vitaliani. (Ore 8) « Una bolla di sapone.»

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Mariani. (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 16 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 168.10, Credit dopo Borsa 168.25, Rubli fine 204.75. (La chiusa precedente notava: 168.62, 204¼, 204¼ dopo aver fatto 204.—, 87¼). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 105.05, Rendita 91. 7, Meridionali 613⅔. (La chiusa precedente notava: 105.—, 91.65 e 614.—). — La Borsa serale di Vienna migliore; chiusa ferma sulla voce della venuta a Vienna di Hansemann della Berliner Disconto. Credit 306.50, Ferrate 281.—, 82.25, Rendite 93.85, 101.85 e 107.25, Turchi 37.90, Cambio più debole 58.42. — La Borsa di Parigi agitata; in chiusa fermezza, specialmente per Spagnuolo, su forti coperture; chiusa privata segna: Spagnuolo 57.25 dopo aver fatto 56.56; chiusa ufficiale: Francese 96.22 ex, Italiana 86.92, Spagnuola 57.03, Banche 533¾. (Il Boulevard precedente segnava: 96.78, 87.10, 56.68 e 531 ⅞). — Qui 85 ⅞ a 86 ⅛. Dopo Borsa Italiana 87.07.

Listino. Napoleoni 9.46½ a 9.47½, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.88 a 11.91, Londra 119.15 a 119.45, Francia 47.25, a 47.45, Italia 45.15 a 45.35, Banconote italiane 45.20 a 45.35, Banconote germaniche 58.30 a 58.45, Rendita austriaca in carta 93.20 a 94.15, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.15 a 107.35, Rendita ungherese in carta 5% 101.80 a 102.— Credit 306.— a 307.—, Rendita Italiana 86.10 a 86.30, Lotti turchi 37.75 a 38.25, Serbi 3% 37.75 a 38.25, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.90.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consol. 95 7/8, Lombardi 8.—, Argento 41 ¼, Rendita Spagnuola 57 ¼, Rendita Italiana 86 3/8, Rendita austriaca in arg. 80 —, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 98 3/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 5/8. Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 16. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.22, Rendita Italiana 5% 86.92, Rendita Spagnuola esterna 57.03, Azioni Banca Ottomana 533.75.

Parigi 16. Il Boulevard segna: 96.26, 534.37 —.—, 91.50, —.— Ferma.

Francoforte 16. Credit 262.—, Staatsbahn 244.87, Lombarde 72½. Ferma

Caffè. Amburgo 16. Santos good average per Marzo 68¼, per Maggio 68 —, per Settembre 65 ¾. Calmo.

— Amburgo 16. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— Havre 16. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 92.50, per Luglio fr. 85.25.

— Nuova-York 16. (Apertura). Rio per consegne future 10 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 16. Importazione: 21.510 balle, Vendite: 10.000, Tenders in Dochets: 100. Mercato fiacco. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., per Marzo 3 30/64, Marzo Aprile 3 30/64, Aprile-Maggio 3 31/64, Maggio-Giugno 3 33/64, Giugno-Luglio 3 35/64, Luglio-Agosto 3 41/64, Agosto-Settembre 3 44/64, Settembre 3 47/64, Settembre-Ottobre 3 47/64, Ottobre-Novembre 3 50/64.

Farina. Parigi 16. Per mese corrente 53.50, per Aprile 54.10, fiacco, quattro mesi da Maggio 55.60, quattro ultimi mesi 56. (Tempo bello).

Olio. Napoli 16. — Gallipoli contanti 75.73, per Maggio 76.02, per Agosto 76.74, per consegne future 77.31. — Gioia contanti 71.21, per Maggio 71.31, per Agosto 71.99, per consegne future 74.23.

— Parigi 16. Ravizzone. Mese corr. 54.25, per Aprile 54.75, fiacco, quattro mesi da Maggio 55.75, quattro ultimi mesi 57.25.

Petrolio. Brema 16. Loco 6.25. Calmo.

— Anversa 16. Loco 14¼. Calmo.

Spirito. Berlino 16. Loco 42.90, 70° per Aprile-Maggio 42.—, 70° per Agosto-Settembre 43.10.

— Parigi 16. Mese corr. 47.—, per Aprile 46.75, calmo, quattro mesi da Maggio 45.25, quattro ultimi mesi 44.—.

Zucchero. Parigi 16. Greggio da 88° disp. da 39.— a —.— sost.o, Bianco per mese corrente 39.75, per Aprile 39.80, calmo, quattro mesi da Maggio 40.50, quattro mesi da Ottobre 36.10, Raffinato da 105.— a —.—.

— Londra 16. Java a sc. 15⅞ calmo, Rape gr. a sc. 14.—. Calmo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Ringrazio, commossa e riconoscente, quelle care e gentili persone che in mille guise vollero onorare la memoria del mio compianto marito.

Santina ved. Lussich.

✝

I dolenti sottoscritti annunziano agli amici e conoscenti l'avvenuta morte del loro amato padre, rispettivamente suocero, decesso ieri a Vienna

Giov. Batt. Della Giacoma

Giuseppina Panfilli,
Enrico Panfilli.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi apprendista per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» (6)

Cercansi due ragazzi per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo»(2396)

Ricercansi garzone modiste. Indirizzo «Piccolo» (24)

Signorina di 18 anni, di famiglia tedesca, distintissima, educata nel collegio di Vienna, che può istruire pianoforte, nei principi le lingue inglese e francese cerca posto governante presso distinta famiglia qui o all'estero. Offerte presso l'ufficio di amministrazione sub indirizzo «Governante B.» (14)

Giovane cerca occupazione come cocchiere. Indirizzo «Piccolo». 2384

Riscuotitore abile con cauzione 200 fiorini cerca occupazione. Indirizzo «Piccolo». (4)

Agente assumerebbesi lavori scrittoio, spedizioni, qualunque compenso. Offerte «Commercio» al «Piccolo». (2)

Sarte ammogliato, senza figli, cerca posto come portinaio. Offerte « Piccolo » sub «Portinaio.» (33)

Istruzione

Lezioni inglesi, anche condurre signorine a passeggio. Indirizzo «Piccolo» (2383)

Lezioni e conversazioni francesi dà una signorina. Si impara perfettamente questa lingua in 3 mesi. Corso 47. (25)

Per bambini ultimo mese istruzione danza ore 6, Chiozza 5. (2330)

Maestra approvata tiene corso preparatorio per fanciulli di qualunque scuola. Offerte sub «Maestra», «Piccolo». 39

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi quartiere di 4 stanze, gabinetto, cucina, sito fra piazza Grande e via Economo dal primo aprile. Indirizzo al «Piccolo». (2355)

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, desiderando costo. Corso N. 21 IV piano. (26)

Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Geppa 10, I sinistra(29)

Affittansi per 24 agosto due camere, camerino, cucine. Piazza Grande. Indirizzo Piccolo». (30)

D'affittare stanze ammobiliate vicino alla stazione meridionale. Indirizzo al «Piccolo» (5)

Affittansi alcune stanze ammobiliate con stufa, in Tergesteo. Indirizzo al «Piccolo» (8)

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata posizione centrica, primo piano. Indirizzo «Piccolo». (2358)

D' affittare stanze ammobiliate vicino la stazione Meridionale. Indirizzo al «Piccolo». 3

Cedesi mezza stanza per fior. 5, via Piccolomini 2, III, porta 13. (1)

Camera grande o piccola d'affittare anche subito. Via Crociferi 3, I. p. (10)

Bottega affittasi pel 24 agosto, uso spaccio vino birra. Indirizzo al «Piccolo». 43

Acquisti e vendite

Acquisterebbesi un carro usato a due ruote. Indirizzo «Piccolo». (13)

Vendesi Pianoforte moderno, coda corta, legno nero. Maiolica 11, piano I (2374)

Si vendono mobili causa partenza. Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo» (2384)

Da vendere una bicicletta nuova, sistema moderno, nonchè diversi mobili. Piazza Barriera 3. (3)

Da vendere stabile in città, via principalissima, forte reddito assicurato. Offerte firmate dirigere ferme in posta sub «B. F. 189». Mediatori esclusi. (31)

Vendonsi mobili causa scioglimento di casa. Via dell'Istituto 30. (19)

Vendesi lavamano, gabbia, bilancia, lampade, scrittoio, terraglia, prezzi bassissimi. Indirizzo «Piccolo». 41

Vendesi macchina Singer nuova, prezzo eccezionale. Indirizzo «Piccolo». 44

Beletti Cipria Cremè. Tinture. Profumeria Wohl via S. Sebastiano 4. (2263)

Causa partenza da vendere un bellissimo guzzo con remi, vele, tutto in buonissimo stato. Prezzo 25 fiorini. Offerte sub «R» al «Piccolo», (2378)

Causa partenza cedesi completo lavoratorio calzetterie-maglierie. Eccellenti macchine Worm-Wiagner. Indirizzo «Piccolo» (11)

Pianino a manubrio, 50 suonate, organetto 10 suonate vendesi. Indirizzo «Piccolo». (7)

Letto da matrimonio da vendere a buon prezzo Indirizzo al «Piccolo». (28)

Bicicletta inglese vendesi via Fontanone 12. (23)

Bicicletta quasi nuova vendesi, Indirizzo Farneto 36, portinaio 12-1. (9)

Zittera buonissima, usata, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (22)

Mantelli eleganti per primavera, poco usati. vendonsi. Indirizzo «Piccolo» (22)

Libri scolastici usati acquista la libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola). (17)

Piselli 20. Pomidoro 16, Patate nuove 12. Negozio Polli, figlio. (35)

Signora venderebbe due stanze mobiglie quasi nuove, prezzo convenientissimo, motivo partenza. Indirizzo «Piccolo». (37)

Per motivo partenza vendesi stanza mobiglie buon stato. Indirizzo «Piccolo». 40

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrite da S. Antonio vecchio alla via Barriera vecchia due chiavi legate assieme, una delle quali inglese. Mancia portandole al «Piccolo». (21)

Ombrella persona conosciuta denuncierassi polizia tralasciando rimandarla Caffè Stella Polare. (36)

Diversi

Club „Fantasia" Quei signori che non hanno ancora ricevuto l' invito per la grande festa da ballo di Sabato 19 corrente sono pregati di rivolgersi al Caffè Chiozza dalle 9 alle 11 pom. La Direzione. 42

Lavoratorio sarta per bambini e ragazzine al massimo buon prezzo, si eseguiscono ommissioni prontamente. Barriera 15, porta 10. (27)

Giulio. Oggi ore 2 attendici caffè per recarsi luogo convenuto. (48)

Quelle persone che si prendono giuoco del fazzoletto G. P. farebbero meglio attendere i fatti loro. 47

Signorina che dal terzo piano vede passare giornalmente via Stadion giovane in barba. viene pregata gentilmente a voler ritirare lettera posta restante sotto «Darinka» più numero di casa ove abita. (15)

Signora seguita fino casa tre volte, ieri incontrata via Sanità ore 1½ circa, pregata gentilmente indicare modo poterle scrivere oppure parlare « Nero », più suo numero di casa, posta restante. (32)

Gioconda R. Non fui pungente ed ironico, diffido l'anonimo. Desiderate un abboccamento? credo avervi scritto chiaramente con la mia laconica lettera. Se credete rispondete, diversamente non vi ascolterò più. Trinacria.(46)

2381 Decidetevi senza il minimo timore. Vocalmente spiegherò. Scrivetemi indicando «T. A. Z.» (38)

Gioconda dammi ancora un appuntamento, ti scongiuro, spiegherotti tutto. Fernando. (18)

Ricerca di capitalista. Viene ricercato capitale fiorini 30.000 per lavoro già avviato, molto lucroso, senza rischio, verso interesse commerciale e partecipazione utili da trattarsi. Offerte non anonime „L. A. 14" posta restante.(2338)

Giovanotto impiegato presso primaria ditta, con buona posizione, cerca fiorini 50 a 100 verso restituzione rateale. Offerte sub O. S. 38 fermo in posta. (12)

Ricercansi f. 1000 per prima ipoteca. Offerte «Piccolo» sub «A. B. 1000». (34)

Materassaio via Amalia N. 4, porta N. 6, lavora prezzi mitissimi (20)

E' uscito dalla Libreria Stadler, Malcanton 6, l'opuscolo « Pagine biografiche su morte di Michele Buono.» 51)

Regalo fiorini Cento a chi troverebbe adulterato il mio vino d' Istria che vendo per uso famiglia al prezzo di fiorini 30, franco domicilio. Antonio Vatta, recapito via della Geppa N. 1, pianoterra. 16

Macchina cucire Singer vendes stralcio. Mobiglie assortimento grandioso, prezzi limitatissimi. Ruzzier. Farneto 10. 45

Gomitoli grandi, colorati, per calze, soldi 10, cotone colorato per calze il pacco soldi 15. Fodera spinata, cenere, nera, caffè, avana, metro soldi 20. Rochelli ancora soldi 8. (50)

Il Corso contiene ri tratti duellanti Fiume, caricature triestine, testo splendido. (49)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (2236)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. (2236)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Per tre giorni soltanto

Nello Macellerie
in Piazza delle Legna N. 6
(ditta Enrico Balderari)
e nel CASELLO vicino al battirame
in via delle Beccherie
SMERCIASI
VITELLO
DELLA MIGLIORE QUALITÀ
a soldi 44, 56 e 64 il Kil.

Per tre giorni soltanto

G. Draghicchio & C.
Via Fontanone 9
VINO D' ISTRIA
assolutamente genuino
da soldi 24 e 34 il litro.

PER
S. GIUSEPPE
Grandioso assortimento
— di —
Oggetti per Regali
TUTTE LE NOVITÀ DEL GIORNO
Articoli di fantasia e utili
Il tutto a prezzi più bassi nei negozi dove dicesi vendita per stralcio
Negozio „Al S. Nicolò"
di E. D. RICHETTI
Num. 26 - Via S. Antonio - Num. 26

BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO - TRIESTE.
VIENNA
1. Aprile - f. 200.000 - Promesse a f. 3.75
Viglietti originali per cassa od in rate.
TIBISCO
1. Aprile - f. 100.000 - Promesse a f. 2.50
Viglietti Orig. per cassa od in rate da f. 5
NB. Tanto la vincita principale del Comunale Vienna 1. Luglio 1891 come quella del Tibisco 15 gennaio 1889 furono fatte con Viglietti venduti dalla fortunatissima Banca e Cambio Valuta Giuseppe Bolaffio e portanti il timbro: Giuseppe Bolaffio Trieste.

SARTORIA
con
DEPOSITO VESTITI FATTI
al primo piano
Piazza delle Legna N. 1
Casa del Monte Verde
a prezzi da non temere concorrenza

NUOVO GRANDIOSO ARRIVO
Stoffe per Vestiti da donna
Seterie di Lione ed ogni sorta di
GIACCHETTE, MANTIGLIE e WATERPROOF
di grande novità ed a prezzi convenientissimi
nel NEGOZIO di
ANTONIO GANDUSIO
TRIESTE - Corso N. 11 - TRIESTE

In seguito al toglimento del portoforanco, la
Fabrica Birra di ANTONIO DREHER in Trieste
offre per l' interno
Birre di esportazione, birre di Marzo, Lager e Bock
ben depositate
di eccellente qualità e prezzi convenienti in botti e bottiglie.
Cercansi abili rappresentanti.

Alla Città di Trieste
Corso N. 2
STAGIONE DI PRIMAVERA.
Grandiosi assortimenti - Prezzi limitatissimi
Seterie, Lanerie, Cotonerie, Telerie,
Tappeti, Stoffe per mobili, Coltrinaggi
Giacchette, Copripolvere, Vestaglie
Caps, Mantiglie, Waterproofs
Biancheria per uomo e donna
Guanti, Cravatte, Calze, Maglie
Ombrellini, En Cas, Ventagli
Ultime Novitá - Grande scelta
PREZZI FISSI SENZA SCONTO
OGNI VENERDI Vendita di Scampoli ed Occasioni in ogni Riparto.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Barriera N. 15 Barriera
Ribasso dal 20 al 70%
Essendo rimasta invenduta una parte di Vestiti da uomo e fanciulli da oggi si venderà:

VESTITI grevi di stoffa per uomo	f.	8.—
SACCHETTI grevi di stoffa per uomo	»	4.50
CALZONI grevi di stoffa per uomo	»	2.50
BISMARK foderati in stoffa per uomo	»	9.50
VESTITI stoffa per ragazzi	»	5.50
VESTITINI stoffa calzoni corti	»	2.50
MAGLIE lana, qualità della marina	»	2.40
MAGLIE grevi bianche e bleu	»	—.50
MAGLIE di lana grevi bleu	»	—.70
CAMICIE Jäger	»	—.90
CAMICIE percal fondo bleu a bolle	f.	1.05

GRANDE STRALCIO BARRIERA N. 15

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 1 aprile 1892.
Lotti Vienna 1874
Vincita principale f. 200.000.
In rate mensili da f. 5.—, per f. 179.—.
Lotti Tibisco 4%
Vincita principale f. 100,000.
In rate mensili da f. 4.—, per f. 159.—
meno rend. durante l'operazione » 12.—
costo reale f. 147.—
Lotti Rodolfo
Vincita principale f. 15.000.
In rate da fiorini 2.—, per fiorini 25.—.
Trieste, 1 Marzo 1892.
La Direzione.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 16 la scatola, nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.